



Ad un anno dalla scadenza dei contratti dei precari PNRR al Ministero della giustizia - funzionari UPP, funzionari tecnici ed operatori data entry - ed a 6 mesi dalla approvazione della prossima legge di bilancio che dovrà individuare le risorse per la stabilizzazione, le organizzazioni sindacali FP CGIL, UIL PA e USB PI, ritengono necessario rilanciare con forza la mobilitazione per chiedere la stabilizzazione di tutte e tutti i 12.000 attualmente in servizio.

Il contributo dato dalle precarie e dai precari in questi anni all'ammmodernamento del sistema giustizia, dalla riduzione dell'arretrato all'innovazione digitale ed organizzativa è innegabile. Sarebbe un grave errore per l'amministrazione, le forze politiche ed il Governo tutto decidere di disperdere le competenze messe a disposizione da migliaia di lavoratrici e lavoratori che, con spirito di servizio ed appartenenza, si sono rimboccati le maniche pur nell'assenza di una prospettiva certa di conferma nei propri ruoli e di loro valorizzazione professionale.

La stabilizzazione di solo metà del personale attualmente in servizio, come nelle intenzioni del Governo scritte nel Piano strutturale di bilancio ma su cui mancano ancora le risorse per 3.000 unità, penalizzerà non soltanto migliaia di lavoratrici e lavoratori che presto potrebbero rimanere disoccupate, ma anche il personale in servizio a tempo indeterminato già oberato da trent'anni di mancati investimenti nel comparto giustizia che sarà ulteriormente sfruttato e, di più, il sistema Giustizia nel suo insieme.

Per queste ragioni FP CGIL, UIL PA e USB PI, accogliendo gli appelli circolati nelle scorse settimane dai lavoratori e eletti/e RSU precari, ritengono necessario proseguire il percorso di mobilitazione per garantire un investimento adeguato negli organici del personale di ruolo e per la stabilizzazione di tutte e tutti i precari della giustizia, auspicano il massimo coinvolgimento degli eletti RSU con le rispettive strutture territoriali, nell'organizzazione di due giornate di assemblee e presidi unitari davanti a tutti i palazzi di giustizia ed i tribunali del Paese per il prossimo 30 giugno e 1 luglio, in cui chiameremo a raccolta tutti coloro che hanno intenzione di sostenere la lotta delle lavoratrici e dei lavoratori della giustizia per migliorare la propria condizione, a partire dalle necessarie tutele e garanzie occupazionali.

Seguirà la definizione di un calendario con le varie iniziative territoriali.

Roma, 20 giugno 2025

FP CGIL

UIL PA

USB PI